

Ecoistituto della Valle del Ticino

Cuggiono, 15 febbraio 2015

COMUNICATO STAMPA

OMAGGIO A JEANETTE POLETTI

JEANETTE POLETTI: IL PINOCCHIO DEL “BUON TEMPO” E GLI ACQUARELLI LIRICI

Spazio polifunzionale “Le radici e le ali” (già Chiesa di Santa Maria in Braida), Via S. Rocco 48 - Cuggiono (MI). [Info @ ecoistitutoticino.org](mailto:Info@ecoistitutoticino.org) e www.ecoistitutoticino.org

Domenica 1 marzo 2015 alle ore 11,00 presso lo Spazio polifunzionale “Le radici e le ali”, via S. Rocco 48 - Cuggiono (MI) si inaugura la mostra: *Jeanette Poletti: Il Pinocchio del “Buon tempo” e gli acquarelli lirici* a cura di Fabrizio Parachini e organizzata dall’Associazione Ecoistituto della Valle del Ticino.

La mostra vuole presentare al pubblico un’iniziativa editoriale che unisce la riscoperta del lavoro di un’artista appartata e schiva, mancata nel 2008 e che raramente ha esposto in vita la propria produzione, con l’attività di un editore-stampatore invece quanto mai attivo nell’inventare e realizzare libri dai contenuti e dalle forme sempre originali e ricercate.

“**L’abecedario sonoro di Pinocchio**” è un libro a tiratura limitata (40 esemplari) composto e stampato al torchio per le “Edizioni del Buon Tempo” da Lucio Passerini (Milano) e che nasce dall’impegno di quattro figure: Jeanette Poletti, l’artista novarese che ha realizzato 12 incisioni su linoleum riguardanti le avventure di Pinocchio per illustrare un calendario del 1999; Giuseppe Garavaglia impegnato da anni nella rivalutazione del lavoro dell’artista; Fabrizio Parachini che ha pensato di far vivere le ristampe delle tavole per realizzare un vero e proprio volume illustrato e Lucio Passerini che ha voluto progettare un Pinocchio che del libro originale di Collodi utilizza solo suoni onomatopeici e rare parole emblematiche.

In mostra sono esposte le pagine sciolte del “L’abecedario sonoro di Pinocchio”, totalmente stampate al torchio con le immagini linoleumgrafiche di Jeanette Poletti e le composizioni tipografiche a caratteri mobili ideate e realizzate da Lucio Passerini. A parete saranno anche presentate le dodici incisioni stampate su fogli singoli e una selezione di acquerelli, sempre della Poletti, che ben evidenziano l’attitudine dell’artista verso il creare immagini (dai pochi personaggi) allo stesso tempo lievi e tragiche, capaci di evocare un mondo di sogno dai contorni indistinti, teatro di incontro e di scontro di sensazioni e pulsioni profondamente umane, tanto reali quanto impalpabili

Inaugurazione: domenica 1 marzo 2015, h 11 con presentazione di Fabrizio Parachini. Dalle 14.30 alle 17 laboratorio di stampa per bambini con Lucio Passerini e Serena Longoni.

La mostra sarà aperta dal 1 al 15 marzo, da giovedì a domenica, dalle ore 15 alle 18.30.

Finissage: domenica 15 marzo, alle ore 16, con tavola rotonda che proporrà gli interventi di Fabrizio Parachini, Lucio Passerini e Donatella Tronelli. Alle ore 17 concerto con l’Ensemble ContRhocanto.

Jeanette Poletti, cenni biografici

Jeanette Poletti è nata nel 1946 a Assen (Olanda). Figlia di Edmondo Poletti, artista novarese molto noto e attivo nella sua città tra gli anni venti e settanta, è cresciuta e vissuta sempre a stretto contatto con l'arte amandola e coltivandola con curiosità e assiduità.

Maestra d'asilo, la sua professione principale, ha frequentato scuole d'arte e lavorato come decoratrice per molti anni. Ha realizzato la sua prima e unica mostra di disegni e acquarelli nel 1968, a 22 anni, presso la Galleria L'Agrioglio di Milano. Opere già capaci di illustrare un mondo onirico, sensibilmente introspettivo e surreale e realizzate con un segno delicato, appena accennato a matita, poi sfumato e completato con tratti ad acquarello. In quegli stessi anni sposa il pittore Enrico Settimo, altra figura di spicco dell'ambiente artistico novarese, grande disegnatore, caricaturista e uomo di chiara forza polemica. In questo periodo probabilmente interrompe l'attività espositiva pubblica. Jeanette Poletti è stata illustratrice di racconti, calendari e favole per bambini con i quali ha svolto un'intensa attività di educazione artistica. È morta nell'estate del 2008.

Le “Edizioni del Buon Tempo”

Le Edizioni del Buon Tempo nascono nel 1983 a Milano, con l'acquisto di un torchio usato da una tipografia in fallimento. Il tempo che si può passare intorno ai libri, a progettare, ragionare, comporre, stampare, illustrare, allestire, leggere è il lusso necessario che mi piace chiamare Buon Tempo. Mi piace l'idea di una editoria d'arte che cerca la semplicità e il rigore, esercita il gusto per il lavoro manuale e la qualità dei materiali, ricerca. Nel 1991 prende forma il progetto di una collana, Una poesia. Parallelamente, senza una programmazione precisa, come è nello stile del Buon Tempo, le suggestioni, gli incontri e le occasioni che si presentano conducono a sempre nuovi progetti editoriali, e altri ancora sono in corso. (lucio passerini, creatore delle “Edizioni del Buon Tempo”)